

ALLEGATO 1

Piano di Monitoraggio e Controllo

prot. 6966 del 05/01/2024

PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



I.C.A.B. S.P.A.

INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI BUCCINO
SEDE OPERATIVA

VIA AGGLOMERATO INDUSTRIALE - COMUNE di BUCCINO (SA)

ATTIVITA' IPPC – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

6.4.b.2-Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali
1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW

Baronissi, Dicembre 2023

I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott.ssa Maria De Luca



Alfieri Aniello
03.01.2024
08:54:20
GMT+01:00



DE LUCA MARIA
03.01.2024
08:49:52
GMT+01:00

sommario

1	PREMESSA	4
2	FINALITÀ DEL PIANO	4
3	COMPONENTI AMBIENTALI	4
3.1	consumo materie prime e ausiliari	5
3.2	consumo risorse idriche	6
3.3	Consumo energia	6
3.4	Consumo combustibili	7
3.5	Emissioni in atmosfera	7
3.5.1	Inquinanti monitorati	9
3.5.2	Georeferenziazione punti di prelievo di inquinanti in atmosfera	10
3.6	Emissioni odorigene al confine	10
3.6.2	Georeferenziazione punti di prelievo di emissioni odorigene	11
3.7	Emissioni in acqua	11
1.7.1	Inquinanti monitorati	12
1.7.2	Frequenza di monitoraggio scarichi idrici	14
1.7.3	Sistemi di depurazione	15
3.8	Rumore	15
3.8.1	Rumore, sorgenti	16
3.9	Rifiuti	19
3.9.1	Controllo rifiuti prodotti nell'impianto IPPC	19
3.9.2	Controllo rifiuti (metodi di campionamento ed analisi)	20
3.10	Suolo e sottosuolo	21
3.10.1	Acque sotterranee e potabilità, Inquinanti monitorati	21
3.10.2	Acque sotterranee. Inquinanti monitorati e soglie CSC	21
3.10.3	Inquinanti monitorati nel suolo e soglie CSC	23
4	INDICATORI DI PRESTAZIONE	25
5	GESTIONE DELL'IMPIANTO	26
5.1	Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	26
5.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria	26
6	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	27
6.1	Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti	28
6.1.1	Procedure generali	28
7	GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	30
8	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	30
8.1	Attività a carico di terzi	30

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento ICAB S.p.a. ubicato nella Zona A.S.I. del Comune di Buccino in provincia di Salerno, Autorizzato A.I.A. con Decreto Dirigenziale Regione Campania n° 89 /2011 per il quale si procede al riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale.

In virtù in particolare delle modifiche non sostanziali in itinere si propone un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo che individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e della modifica non sostanziale che sarà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del d.lgs. 372/99 - D.lgs. n. 152/2006, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "Bref monitoring" comunitario.

Il presente documento è stato strutturato in base alle indicazioni tratte dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" espresse dalla Regione Campania – Settore Ecologia.

Si fa presente che la ICAB s.p.a. sin dal 2010 è **certificata ai sensi della NORMA ISO 14001:2015**.

2 FINALITÀ DEL PIANO

il Piano che segue ha la finalità di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA per le attività IPCC dell'impianto e pertanto, è parte integrante dell'AIA.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

Nel seguito sono riportate delle tabelle con le modalità di registrazione dei controlli effettuati sui consumi di materie prime, energetici, idrici, e sulle prestazioni ambientali (rumore, scarichi idrici, ecc.).

3.1 consumo materie prime e ausiliari

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Metodo misura e frequenza	Modalità di registrazione e di trasmissione
Pomodoro	Alimentazione impianto trasformazione	Solido	Ad ogni arrivo MP	Mg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Peperoni	Alimentazione impianto trasformazione	Solido	Ad ogni arrivo MP	Mg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Imballi BAG in BOX	Confezionamento	Solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Imballi Banda stagnata	Confezionamento	Solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Imballi Vetro	Confezionamento	Solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Calce idrata	Depurazione	Polvere	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Polielettrolita	Depurazione	Liquido	Gravimetrico annuale	Litri	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Policloruro di alluminio	Depurazione	Liquido	Gravimetrico annuale	Litri	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Soda caustica	Pulizia impianti	Liquido	Gravimetrico annuale	Litri	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Carbon coke	Combustibile forno	Solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Gasolio	Produzione elettricità Gruppo elettrogeno Movimentazione	Liquido	Gravimetrico annuale	Litri	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Metano	Produzione elettricità	Liquido	Gravimetrico annuale	Litri	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Acido citrico	produzione	solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Cloruro di sodio	produzione	solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo

3.2 consumo risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua rete consortile	Contatore punto di consegna	Ciclo produttivo	Volumetrico al contatore CGS mensile	mc	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
		uffici e servizi igienici	Stima per differenza annuale		
6 pozzi	Contatori Pozzi autonomi Rubinetto ispezione	Lavaggio materia prima/contatore Produzione vapore	Contatore in continuo	mc	
Rete distribuzione interna acqua industriale	Centrale termica		Stima	mc	
	Linea lavaggio MP		Stima	mc	
		Stima		mc	

3.3 Consumo energia

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutte le fasi di processo tranne A1 Punto di misura: contatore generale	elettrica	Alimentazione apparecchiature e illuminazione 220 V e 380 V	Fatturazione mensile	kW/h/a	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
Sala trasformazione	elettrica	Alimentazione linee trasformazione	Contatore in linea Frequenza mensile continuo	kW/h/a	
Linea confezionamento 1	elettrica	Alimentazione linea vetro	Contatore in linea Frequenza mensile continuo	kW/h/a	
Linea confezionamento 2	elettrica	Alimentazione impianto confezionamento	Contatore in linea Frequenza mensile continuo	kW/h/a	
Cabina metano	Termica	Produzione di vapore	Contatore metano Frequenza mensile	Mc	

3.4 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Alimentazione centrali termiche	Gassoso	standard	valutazione consumi	Mc	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
Carbon Coke	Alimentazione forno arrostitura	Solido	standard	valutazione consumi	Kg	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
Gasolio	*Gruppi Elettrogeni	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
Gasolio	Carrelli elevatori	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

* Il gruppo elettrogeno genera l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti solo ed esclusivamente in fase emergenziale

3.5 Emissioni in atmosfera

Esistono n. 3 camini, censiti con sigle da E1-E2-E3, rappresentati dagli scarichi delle caldaie della centrale termica dello stabilimento. E4 invece rappresenta il punto di emissione costituito dal bruciatore per l'arrostitura dei peperoni alimentato a carbon coke.

Il monitoraggio delle emissioni prevede il campionamento dei fumi emessi dai camini E1, E2, E3, E4 ed E5 dello stabilimento a frequenza semestrale. Sui campioni prelevati saranno ricercate, in conformità a quanto disposto dal DPCM 08.02.02, le seguenti sostanze: Polveri - SO_x - NO_x.

All'atto del campionamento sarà rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.

I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino sarà espressa in volume per unità di tempo (mc /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

Inoltre sono presenti emissioni diffuse di carattere scarsamente censiti con sigla P1,P2,P3,P4,P5,P6 e P7.

N° camino	Provenienza	Norma	Punto della norma	INQUINANTE	Tipologia impianto di abbattimento	Tipologia presidio ambientale
E1	Generatori di vapore acqueo a tubi di fumo	Delibera regionale 4102/92 e s.m.i.	Parte 3 – 1.2 settore impianti termici	NO _x	Non previsto	Misuratore in continuo T°C – CO - O ₂
E2						
E3						
E4	Produzione peperoni arrostiti	Delibera Regione Campania 243/2015	Scheda “abbattitore ad umido tipo scrubber”	POLVERI – SO _x - NO _x	SCRUBBER	Non previsto
		Delibera Regione Campania 465/2017	Punto 2 della Delibera (impianti con capacità di abbattimento superiore al 90%)			
E5	Depuratore chimico fisico e trattamento fanghi	Delibera Regione Campania 243/2015-	- Scheda “abbattitore a carboni attivi con rigenerazione esterna”	Emissioni odorigene (H ₂ S – NH ₃)	Non previsto	Filtro a secco + filtro a carboni attivi
P1	TORRE DI RAFFREDDAMENTO	Art. 268, lettera b) del d.lgs. 152/2006 (vapore acqueo)	-	Emissioni non soggette ad autorizzazione e controlli	Non previsto	Non previsto
P2	TORRE DI RAFFREDDAMENTO					
P3	PELATURA/PASTORIZZAZIONE					
P4	RECUPERO CONDENSE					
P5	ETICHETTATURA	Impianti in deroga ALLEGATO IV. 152/06 art. 272, comma 5	-		Non previsto	Non previsto
P6	Saldatrice in OFFICINA	Impianti in deroga ¹	Delibera Regione Campania 243/2015 - scheda filtro a tessuto		Filtro a tessuto	Non previsto
P7	Gruppo elettrogeno Potenza < 1 MW	Impianti in deroga ALLEGATO IV. 152/06 art. 272, comma 1, lettera bb	-		Non previsto	Non previsto

3.5.1 Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di campionamento	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	NOx	DM 25/08/00 All.1	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2).	semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
E2	NOx				
E3	NOx				
E4	NOx	DM 25/08/00 All.1	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2).	semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	SOx	DM 25/08/00 All.1	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2).		
	POLVERI	UNI EN 13284-1:2017	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.		
E5	Odorigene (H2S – NH3)	Campionatore passivo(radiello)	La descrizione è riportata al punto 3.6.1		
P1	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P2	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P3	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P4	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P5	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P6	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
P7	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli

3.5.2 Georeferenziazione punti di prelievo di inquinanti in atmosfera

Punto di emissione	EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	Georeferenziazione - Coordinate geografiche	
E1	40°35'52.2"N 15°22'31.6"E	40.597830, 15.375440
E2	40°35'51.9"N 15°22'31.3"E	40.597761, 15.375360
E3	40°35'51.9"N 15°22'31.1"E	40.597752, 15.375302
E4	40°35'51.7"N 15°22'33.6"E	40.597694, 15.375996
E5	40°35'50.4"N 15°22'30.2"E	40.597340, 15.375045

3.6 Emissioni odorigene al confine

3.6.1 Frequenza dei controlli

Si provvederà ad eseguire i controlli secondo la cadenza indicata nel seguito. Se l'esito dei controlli dovesse evidenziare una criticità, la ditta si impegna ad adottare gli opportuni interventi di mitigazione, ed a ripetere i controlli a valle degli interventi eseguiti, allo scopo di valutarne l'efficacia.

Punto di emissione	Parametro	Metodo di prelievo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
ED1	NH3 – H2S mg/mc	Metodo chimico con campionatore passivo (radiello)	semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
ED2				
OD Fondo			<i>una tantum</i>	



3.6.2 Georeferenziazione punti di prelievo di emissioni odorigene

Punto di emissione	EMISSIONI IN ATMOSFERA Georeferenziazione - Coordinate geografiche
ED1 ●	40°35'52.9"N 15°22'29.8"E 40.598016, 15.374948
ED2 ●	40°35'53.5"N 15°22'36.1"E 40.598195, 15.376690

3.7 Emissioni in acqua

Il sistema di raccolta e trattamento delle acque bianche e nere attualmente presente presso lo stabilimento della Icab S.p.a è suddiviso in 3 reti distinte che convogliano le acque di processo, previo trattamento di depurazione, le acque di dei servizi igienici e le acque di piazzale, in tre distinti punti di emissione.

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in rete fognaria, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

1.7.1 Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Fase/sezione di provenienza	Parametro e/o fase	Metodiche	Temperatura	Modalità di registrazione e trasmissione
PZ1	Acque di lavorazione depurate	pH	APAT CNR IRSA 2060	Ambiente	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		
		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
		COD	APAT CNR IRSA 6130		
		BOD5	APAT CNR IRSA 6120A		
		Solfati	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		cloruri	EN ISO 10304-1, EN ISO 15682		
		Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A1		
		Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1		
		Azoto Nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Azoto Nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170 + 5180		
		Grassi animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1		
		Saggio di tossicità	APAT IRSA CNR 8020 Man. 29/2003		
PZ2	Acque provenienti dai servizi igienici	solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
		pH	APAT CNR IRSA 2060		
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		

		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1		
		Azoto nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Azoto nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Saggio di tossicità	APAT IRSA CNR 8020 Man. 29/2003		
		solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
PZ3	Acque di dilavamento piazzali	pH	APAT CNR IRSA 2060		
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		
		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1		
		Azoto nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Azoto nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Idrocarburi totali	Manuali e Linee guida SNPA 123/2015		
		Saggio di tossicità	APAT IRSA CNR 8020 Man. 29/2003		

PARAMETRI	unità di misura	Scarico in fognatura
pH	5,5-9,5	5,5-9,5
colore		n.p 1:40
odore		No molestie
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali (compresi i sedimentabili)	mg/L	≤200
BOD5 (come O2)	mg/L	≤250
COD (come O2)	mg/L	≤500
Solfati	mg/L	≤1000
Cloruri	mg/L	≤1200
Fosforo totale (come P) [2]	mg/L	≤10
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤30
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤30
Idrocarburi totali	mg/L	≤10
Tensioattivi totali	mg/L	≤4
Grassi e oli animali e vegetali	mg/L	≤40
Saggio di tossicità (Daphnia magna o saggi di ugual efficacia)	-	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale

1.7.2 Frequenza di monitoraggio scarichi idrici

Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
PZ1	vedi sopra	vedi sopra	quindicinale (durante il periodo di massima produzione (circa 90 giorni/anno)*)	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
PZ2	vedi sopra	vedi sopra	semestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
PZ3	vedi sopra	vedi sopra	semestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo

*A campagna di produzione ultimata la cadenza diventa trimestrale.

1.7.3 Sistemi di depurazione

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
PZ1	Impianto di dissabbiatura e chimico - fisico con tecnologia a fluttuazione	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	Giornaliero durante l'esercizio	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
PZ2	vasca IMHOFF	Sedimentazione	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	annuale per allontanamento dei fanghi (CER 200304)	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
PZ3	Disoleatore e vasca di prima pioggia	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	analisi annuali allo scarico	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3.8 Rumore

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, CEI 29-4 per i calibratori.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.



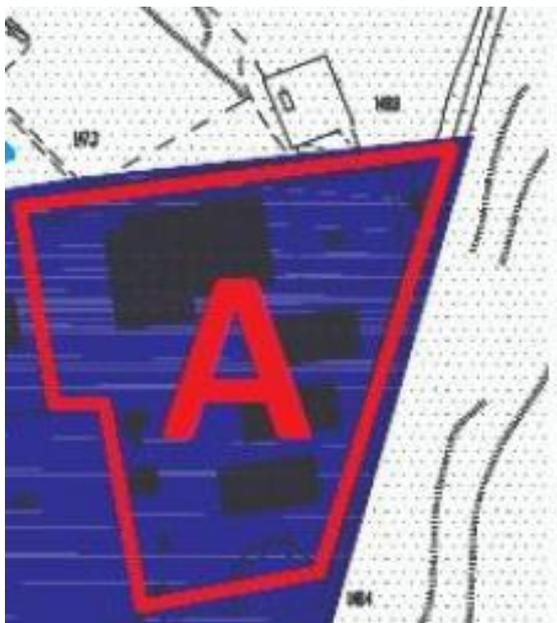
TABELLA B: VALORI LIMITE DI EMISSIONE - LEQ IN DB(A) (ART. 2)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C: VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - LEQ IN DB(A) (ART. 3)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70



LEGENDA

-  ZONA I (Aree particolarmente protette)
-  ZONA II (Aree prevalentemente residenziali)
-  ZONA III (Aree di tipo misto)
-  ZONA IV (Aree di intensa attività umana)
-  ZONA V (Aree prevalentemente industriali)
-  ZONA VI (Aree esclusivamente industriali)

3.9 Rifiuti

3.9.1 Controllo rifiuti prodotti nell'impianto IPPC

Attività	Rifiuti prodotti	(EER)	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza di caratterizzazione e classificazione	Modalità di registrazione e trasmissione
LAVAGGIO POMODORI	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	02 03 01	Recupero	Annuale	Annotazione su registro carico scarico rifiuti (mod. A – produttori) e compilazione formulari di identificazione rifiuti (FIR)
PRODOTTO FINITO NON IDONEO	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04	Smaltimento	Annuale	
IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	02 03 05	Smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	cere e grassi esauriti	12 01 12	Smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	Smaltimento	Annuale	
CONFEZ. ETICHETTAGGIO	Carta e cartone	15 01 01	Recupero	Annuale	
CONFEZ. ETICHETTAGGIO	Imballaggi in plastica	15 01 02	Recupero	Annuale	
OPERAZIONI MAGAZZINO	Imballaggi in legno	15 01 03	Recupero	Annuale	
SCARTO LAVORAZIONE	Imballaggi metallici	15 01 04	Recupero	Annuale	
SCARTO LAVORAZIONE	imballaggi in materiali compositi	15 01 05	Recupero	Annuale	
SCARTO LAVORAZIONE	Imballaggi in vetro	15 01 07	Recupero	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	Filtri dell'olio	16 01 07*	smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	Batterie al piombo	16 06 01*	smaltimento	Annuale	
MANUTENZIONE MACCHINARI	Ferro e Acciaio	17 04 05	Recupero	Annuale	
IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	Fanghi prodotti da Altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	19 08 14	smaltimento	Annuale	
Vasche imhoff	Fanghi di serbatoi settici	20 03 04	smaltimento	Annuale	

3.9.2 Controllo rifiuti (metodi di campionamento ed analisi)

Attività	Rifiuti prodotti	(EER)	Metodo di campionamento	Analisi chimico fisiche - Parametri da ricercare
LAVAGGIO POMODORI	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	02 03 01	NORMA UNI 10802:2013	<p>pH. Stato fisico. Residuo secco a 105°C. COD. Azoto ammoniacale. Azoto nitroso. Azoto nitrico. Idrocarburi totali (leggeri+pesanti). Antimonio. Arsenico. Bario. Berillio. Boro. Cadmio. Cobalto. Cromo totale. Cromo esavalente. Ferro. Manganese. Nichel. Piombo. Rame. Selenio. Tallio. Vanadio. Zinco..</p> <p>Verifica caratteristiche di pericolosità (alle. III Direttiva 2008/98/CE) Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede dei dati di sicurezza dei grassi</p> <p>Verifica caratteristiche di pericolosità (alle. III Direttiva 2008/98/CE) Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede dei dati di sicurezza degli oli.</p> <p>Materiali estranei</p> <p>Prodotto residuo come % del peso totale dell'imballaggio. Materiali estranei</p> <p>Materiali estranei.</p> <p>Prodotto residuo come % del peso totale dell'imballaggio. Materiali estranei</p> <p>Materiali estranei.</p> <p>Materiali estranei</p> <p>Residuo di prodotto nell'imballaggio. Sostanze delle miscele contenute negli imballaggi, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle loro schede dei dati di sicurezza Attribuzione seguenti HP: HP 3 – infiammabile HP 14 – pericoloso per l'ambiente HP 4 – irritante HP 6 – tossico</p> <p>Solventi totali, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede dei dati di sicurezza dei prodotti</p> <p>Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede dei dati di sicurezza degli oli</p> <p>Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede dei dati di sicurezza delle batterie</p> <p>Materiali estranei.</p> <p>pH. Stato fisico. Residuo secco a 105°C. COD. Azoto ammoniacale. Azoto nitroso. Azoto nitrico. Idrocarburi totali (leggeri+pesanti). Antimonio. Arsenico. Bario. Berillio. Boro. Cadmio. Cobalto. Cromo totale. Cromo esavalente. Ferro. Manganese. Nichel. Piombo. Rame. Selenio. Tallio. Vanadio. Zinco.</p> <p>pH. Stato fisico. Residuo secco a 105°C. COD. Azoto ammoniacale. Azoto nitroso. Azoto nitrico. Idrocarburi totali (leggeri+pesanti). Antimonio. Arsenico. Bario. Berillio. Boro. Cadmio. Cobalto. Cromo totale. Cromo esavalente. Ferro. Manganese. Nichel. Piombo. Rame. Selenio. Tallio. Vanadio. Zinco.</p>
PRODOTTO FINITO NON IDONEO	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04		
IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	02 03 05		
MANUTENZIONE MACCHINARI	cere e grassi esauriti	12 01 12		
MANUTENZIONE MACCHINARI	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*		
CONFEZ. ETICHETTAGGIO	Carta e cartone	15 01 01		
CONFEZ. ETICHETTAGGIO	Imballaggi in plastica	15 01 02		
OPERAZIONI MAGAZZINO	Imballaggi in legno	15 01 03		
SCARTO LAVORAZIONE	Imballaggi metallici	15 01 04		
SCARTO LAVORAZIONE	imballaggi in materiali compositi	15 01 05		
SCARTO LAVORAZIONE	Imballaggi in vetro	15 01 07		
MANUTENZIONE MACCHINARI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*		
MANUTENZIONE MACCHINARI	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*		
MANUTENZIONE MACCHINARI	Filtri dell'olio	16 01 07*		
MANUTENZIONE MACCHINARI	Batterie al piombo	16 06 01*		
MANUTENZIONE MACCHINARI	Ferro e Acciaio	17 04 05		
IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	Fanghi prodotti da Altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	19 08 14		
Vasche imhoff	Fanghi di serbatoi settici	20 03 04		

I rifiuti pericolosi senza codice a specchio (16 01 07* - 16 06 01* - 150110*) sono classificati come pericolosi fin dall'origine, pertanto è la legge stessa che li classifica come pericolosi sulla base del ciclo produttivo di provenienza (non vi sono dubbi infatti sulle caratteristiche chimico-fisiche o sostanze pericolose in quantità significative). In ogni caso si procede ad una classificazione su base annua.

I dati relativi alla produzione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) sono a disposizione dell'autorità competente ai controlli; se ne omette pertanto la comunicazione all'UOD competente.

Si precisa che la tabella che precede e la corrispondente Scheda I riportano un elenco dei rifiuti che si presume che possano essere prodotti, pertanto essa è indicativa ma non tassativa.

3.10 Suolo e sottosuolo

3.10.1 Acque sotterranee e potabilità, Inquinanti monitorati

Piezometro	Parametri monitorati tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V D. LGS. 152/06	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N.6 pozzi	1. Microbiologica potabilità: 2. germi mesofili 3. clostridi 4. Enterococchi 5. ech.coli 6. colif.totali 7. CBT a 37° 8. Salmonella	UNI/ISO	Trimestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
N.6 pozzi	1. Chimica potabilità: 2. Cloruri 3. cloro residuo libero 4. conducibilità 5. durezza 6. ferro 7. ammoniaca 8. nitriti 9. nitrati 10. ossidabilità 11. solfati 12. torbidità 13. pH 14. colore 15. odore 16. sapore	UNI/ISO	Trimestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3.10.2 Acque sotterranee. Inquinanti monitorati e soglie CSC

Fermi restando i controlli trimestrali alle acque di pozzo, finalizzati a verificare la conformità dei parametri chimici e microbiologici ai fini della potabilità, con cadenza quinquennale si eseguono i controlli ad un pozzo campione, secondo quanto indicato nel D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies, comma 6 bis.

	Parametri monitorati tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V D. LGS. 152/06	Frequenza	Limiti CSC tabella 2 titolo V –parte IV d. lgs. 152/06 µ/l	APAT 2006 manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati	Modalità di registrazione e trasmissione
n. 1 prelievo ad un pozzo campione	METALLI:	quinquennale		ISPRA APAT 2006 manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	Alluminio		200		
	Antimonio		5		
	argento		10		
	Arsenico		10		
	berillio		4		
	Cadmio		5		
	Cromo totale		50		
	Crome VI		5		
	ferro		200		
	Mercurio		1		
	Nichel		20		
	Piombo		10		
	rame		1000		
	Selenio		10		
	manganese		50		
	stagno		350		
	tallio		2		
	zinco		3000		
	INQUINANTI INORGANICI				
	Boro		1000		
	Cianuri liberi		50		
	Fluoruri		1500		
	Nitriti		500		
	Solfati (mg/L)		250		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:				
	Benzene		1		
	Etilbenzene		50		
	Stirene		25		
	Toluene		15		
xilene	10				
ALTRE SOSTANZE					
Idrocarburi totali (come n esano)	350				

3.10.3 Inquinanti monitorati nel suolo e soglie CSC

Si eseguono controlli al suolo, secondo quanto indicato nel D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies, comma 6 bis. Le indagini sono realizzate secondo i dettami di cui al Decreto Ministeriale 104/2019, allegato 3.

Trattandosi di impianto esistente si opta per la strategia ragionata (punto 1.1 lettera C del citato decreto ministeriale), per la quale i punti di prelievo sono individuati garantendo sondaggi in corrispondenza di aree significative, con intervalli di profondità 0 – 0,2 m e 0,2 – 1 m.

	Parametri monitorati tabella 1 allegato 5 parte IV titolo V D. LGS. 152/06	Frequenza	Limiti CSC tabella 1 titolo V –parte IV d. lgs. 152/06 mg/kg espressi come ss (colonna B)	Metodica di campionamento	Modalità di registrazione e trasmissione
n. 3 sondaggi (top soil 0-0,02 m e 0,2 - 1 metro)	METALLI:	Decennale		APAT 2006 manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	Antimonio		30		
	Arsenico		50		
	berillio		10		
	Cadmio		10		
	Cadmio		15		
	cobalto		250		
	Cromo totale		800		
	Crome VI		15		
	Mercurio		5		
	Nichel		500		
	Piombo		1000		
	rame		600		
	Selenio		15		
	stagno		350		
	tallio		10		
	vanadio		250		
	zinco		1500		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:				
	Benzene		2		
	Etilbenzene		50		
	Stirene		50		
	Toluene		50		
	xilene		50		
	ALTRE SOSTANZE				
	Idrocarburi leggeri C inferiore a 12		250		
	Idrocarburi pesanti C superiore a 12		750		



LOCALIZZAZIONE PUNTI DI PRELIEVO

Punti di prelievo (top soil e ad 1 metro)	ANALISI DEL SUOLO Georeferenziazione - Coordinate geografiche
●	40.596952, 15.375729
	40.597455, 15.375220
	40.598158, 15.376706

4 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Nella tabella che segue sono evidenziati gli indicatori di performance (consumi di risorse e/o emissioni, o ad altri indicatori specificati). Si tratta di indicatori di impatto (rumore) e di consumo di risorse (acqua, energia), coi quali si rende possibile il controllo indiretto delle performance ambientali del sito IPPC.

Tabella D1- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione	Note
Consumo energia elettrica per unità di prodotto finito	kWh/ton	Consumo di energia elettrica [kWh] Prodotto finito [tonn]	Annuale	Sistema di gestione ambientale	Tali tre indicatori saranno calcolati distinguendo tra le varie tipologie di prodotto finito
Consumo energia termica per unità di prodotto finito	kWh/ton	Consumo di energia termica [kWh] Prodotto finito [tonn]	Annuale		
Produzione Ossidi di Azoto per unità di prodotto finito	kgNox/ton	Portata Misurata [m3/h] x Ore Funzionamento Prodotto finito [tonn]	Annuale		
Consumo di acqua approvvigionata per unità di prodotto finito	mcacqua/ton	Acqua approvvigionata [mc] Prodotto finito [tonn]	Annuale		Poiché i consumi di acqua per la produzione delle varie tipologie di prodotto finito sono di simile entità e poiché sono attuati numerosi sistemi di ricircolo/riciclo delle acque tali dati saranno calcolati senza operare distinzione tra le varie tipologie di prodotto finito
Immissione di acqua di scarico nell'ambiente per unità di prodotto	mcacqua/ton	Acqua di scarico [mc] Prodotto finito [tonn]	Annuale		

Tabella D2-Indicatori di performance

n. indicatore	Parametro	Valore BREF - MTD (per Mg)	Frequenza di monitoraggio	Elaborazione dati e
1	Consumi idrici	35 - 40 m ³ BREF	Annuale	I dati verranno registrati informaticamente e/o cartaceamente da RSGA. Verranno condotte elaborazioni parziali non formalizzate e una elaborazione definitiva entro il 30 gennaio dell'anno successivo, necessaria a preparare la relazione annuale AIA
2	Energia elettrica	19 - 24 kWh BREF	Annuale	
3	Energia termica	750 - 850 Kg vapore BREF	Annuale	
4	Rifiuti solidi da processo produttivo	60 - 210 kg MTD	Annuale	
5	Percentuale rifiuti avviati a recupero	20 - 30%	Annuale	
6	Fanghi impianto depurazione	35 - 50 kg MTD	Annuale	
7	Volume acque reflue scaricate	6 - 8 m ³ MTD	annuale	
8	BOD ₅	6-7 kg MTD	Quindicinale nel periodo di massima produzione	
9	COD	7-10 kg MTD		
10	SST	4-5 kg MTD		
11	CO ₂	200-220 kg MTD	Annuale	
12	NO _x	MTD non riporta valori	Annuale	
13	CO	MTD - BREF non riportano valori	Continuo	
14	Emissioni odorigene (da NH ₃ - H ₂ S)	Non moleste BREF	Si veda il paragrafo 3.6	

5 GESTIONE DELL'IMPIANTO

5.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

5.1.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza, sia per il controllo dei consumi sia per la prevenzione incendi.

Tabella C1 - Interventi manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Pompe sollevamento	meccanico	meccanico	Registrazione
Sgrigliatori	meccanico	meccanico	

Tabella C2 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione
Serbatoio/ Vasche contenimento	Visivo e controllo della tenuta	Annuale	Modelli qualità	Visivo/strumentale	Annuale	registrazione

6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Gli impianti presenti sono sottoposti a manutenzione periodica secondo piani di manutenzione previsti dalle case costruttrici.

Si prevedono controlli interni per determinati impianti.

vasca IMHOFF

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasca	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
pulizia e verifica integrità	annuale		

Impianto di trattamento acque di prima pioggia

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasche	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
verifica stato apparecchiature e verifica impianto elettrico	semestrale		
pulizia e verifica integrità	annuale		

Impianto di trattamento acque di lavaggio

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasche	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
verifica stato apparecchiature e verifica impianto elettrico	semestrale		
pulizia e verifica integrità	annuale		

6.1 Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti

Le informazioni che seguono si riferiscono ai processi per i quali sono previsti i controlli delle emissioni in atmosfera e del rumore, non ritenendo influente il funzionamento degli impianti sulla qualità delle acque di scarico meteoriche.

6.1.1 Procedure generali

Guasto, avvio e fermata

Il tipo di attività in astratto contempla l'ipotesi di guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, In ogni caso, se dovesse verificarsi un'ipotesi del genere, il Gestore adotta tutte le misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti, e, se previsto dalla norma, comunica entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'ASL competente ed all'ARPAC di Salerno.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto è ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, sono mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione sono effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta.

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Carrelli elevatori	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Data dal costruttore	Registrazione su file informatico e redazione schede di intervento da parte delle ditte esterne, rapporti di verifica ispettiva degli Organismi di Ispezione autorizzati (recipienti in pressione e impianti elettrici) e Esperto Qualificato (apparecchiature radiogene)
Sterilizzatori e pastorizzatori		Data dal costruttore	
Pompe, compressori, ventole ed utensili		Data dal costruttore	
Nastri trasportatori		Data dal costruttore	
Caldaie e centrali termiche		Data dal costruttore	
Altri macchinari delle linee di produzione		Data dal costruttore	
Impianti elettrici	Manutenzione annuale, verifiche di certificazione biennale da parte di Organismo Autorizzato	Biennale DPR 461/1999	
Recipienti in pressione		Direttiva PED	
Impianti antincendio	Verifica di funzionamento impianti antincendio fissi e mobili	Semestrale DM 10.03.1998	
Fonti radiogene	Misurazioni Esperto Qualificato	Annuale	
Misuratori in continuo parametri di combustione caldaie	Tarature con sonde certificate della ditta specializzata	Annuale	
Impianto trattamento reflui industriali	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Annuale	
Impianto trattamento fanghi		Annuale	
Disoleatore lotto 10	Verifica livello pozzetto olio + stato generale	Semestrale	
Pozzetto raccolta rifiuti liquidi CER 02 03 04	Verifica presenza colaticci	Settimanale in campagna	
Verifica metrica e sigillatura contatore gas metano	Tarature con sonde certificate del Gestore della Rete	Biennale	

Tabella C3- Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
TRATTAMENTO DEPURATIVO	Qualità acqua di scarico	Portata/aspetto	quotidiani	depurazione	misurato/Visivo	Registrazione
		Parametri indicati al paragrafo 3.7.1	quindicinale (durante il solo periodo di lavorazione)	uscita	Analitico	Registrazione su file informatico
	Pompe sollevamento	Verifica efficienza	quotidiani	ingresso	istantanea	quotidiani
		Quadro elettrico	quotidiani		istantanea	quotidiani

7 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è sottoposto a validazione, archiviazione e valutazione – restituzione.

L'archiviazione è garantita con la creazione di un registro in excel di sorveglianza e misurazioni.

Il gestore conserverà inoltre su idoneo supporto informatico o registro cartaceo i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA.

Le informazioni richieste saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo frequenze e modalità stabilite dall'AIA.

8 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella che segue sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	legale rappresentante
Società terze	laboratori accreditati
Ente di controllo	ARPAC

8.1 Attività a carico di terzi

Attività affidate a società terze contraenti:

- Campionamenti ed analisi emissioni in atmosfera – acqua – rumori
- Campionamenti ed analisi acque
- Campionamenti ed analisi rifiuti in ingresso/rifiuti prodotti

Gestione delle incertezze

La determinazione delle incertezze sarà effettuata in riferimento alle norme applicabili e sarà riportata nei monitoraggi effettuati.

9 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo sono conservati su idoneo supporto informatico/registro per il periodo stabilito dall'AIA.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale; entro le tempistiche stabilite dall'AIA.

Baronissi, Dicembre 2023

I relatori

Dott. Aniello Alfieri



Alfieri
Aniello
03.01.2024
08:54:20
GMT+01:00

Dott.ssa Maria De Luca



DE LUCA
MARIA
03.01.2024
08:49:52
GMT+01:00